

INFORMAZIONE DI PARMA

PROGETTO UDIRE
CENTRO ACUSTICO
L'CONFERENZA SULLA SALUTE
Parma
Via Transverale, 20/C
Tel. 0521 488047
Langhirano (PR)
P.zza Garibaldi (angolo Via Mazzini), 2
Tel. 0521 851440
progettoudire@libero.it



01116
9 771625 547008
EDITORIALE SERVIZIO EDITORIALE PIRELLA GÖTTSCHE LOWE. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 06/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/490469, fax 0521/496227.
E-mail: redazione@informazioneparma.com. Pubblicità: PIRELLA GÖTTSCHE LOWE, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
Tel. 0521/4942126, fax 0521/4941555, commercial@informazioneparma.com
Posta Italiana S.p.A. - Spedizioni in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (art. 1, comma 1, DKB BO)

Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 310
MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2010

€ 1,20

PROGETTO UDIRE
CENTRO ACUSTICO
L'CONFERENZA SULLA SALUTE
Parma
Via Transverale, 20/C
Tel. 0521 488047
Langhirano (PR)
P.zza Garibaldi (angolo Via Mazzini), 2
Tel. 0521 851440
progettoudire@libero.it

Le rappresentanze: «Non si può più aspettare per un accordo sulle garanzie occupazionali»

Banca Monte, incontro con la Fondazione *Tavolo tra sindacati e proprietà in vista dell'acquisizione di Intesa*

Sabato lo avevano chiesto a gran voce, tra striscioni megafono e corteo, perché non poteva finire «a tarallucci e vino» come sottolineava il loro volantino. Oggi il primo passo verso quanto richiesto verrà realizzato con la Fondazione Monte di Parma, l'attuale proprietaria di Banca Monte, in procinto di cedere il pacchetto di controllo a Intesa Sanpaolo, che incontrerà le rappresentanze sindacali aziendali.

«La numerosa partecipazione dei dipendenti di Banca Monte alla manifestazione pubblica di sabato - sottolineano Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil e Uilca - è un forte segnale della determinazione dei lavoratori, fermamente intenzionati ad ottenere le garanzie per il loro futuro, a fronte della preoccupazione per le possibili ricadute negative conseguenti alla vendita della Banca. Ora le iniziative dei sindacati e la grande forza messa in campo dai lavoratori stanno producendo i primi risultati». Le organizzazioni sindacali sono già state ricevute nei giorni scorsi dal presidente della Provincia e dal sindaco di Parma, che avevano garantito il loro interessamento affinché fosse avviato in fretta un tavolo di confronto.

«Riteniamo non sia più possibile attendere per l'apertura di un tavolo permanente con la Fondazione - aggiungono i sindacati - per la sottoscrizione di un accordo che definisca tutte le garanzie per i lavoratori sugli aspetti occupazionali, professionali e contrattuali, da inserire al-

l'interno dei patti parasociali. Se non otterremo immediato riscontro, proclameremo ulteriori iniziative di mobilitazione».

«Come abbiamo sottolineato più volte - aggiunge Patrizia Maestri, segretaria generale della Cgil di Parma - Banca Monte è una realtà in momentanea difficoltà ma strutturalmente sana e con una posizione di mercato molto forte. Banca In-

tesa ha fatto un affare e non essendo certo una società di sprovveduti confidiamo che sappia valorizzare le peculiarità dell'istituto che hanno rilevato. E' assolutamente necessario che lo spirito di solidarietà e di comuni vedute che si è creato in questi giorni venga mantenuto, in particolare sarà fondamentale, nei numerosi e ravvicinati passaggi che ci saranno, che le istituzioni continuino a giocare il loro legittimo ruolo, anche di azionisti, e non lascino soli i lavoratori e il territorio».

Lo scorso sabato circa duecento lavoratori avevano manifestato davanti alla sede centrale di Banca Monte, in piazzale Cesare Battisti, chiedendo garanzie sugli assetti occupazionali e sulla stabilità dei dipendenti, oltre che per la salvaguardia delle professionalità, «anche per l'interesse della città - avevano sottolineato - perché Intesa Sanpaolo è un istituto calibrato per grandi realtà mentre i nostri professionisti sono abituati a lavorare in questo territorio, offrendo un adeguato servizio a imprenditori e artigiani attivi in contesti meno ampi».

(Ilaria Ferrari)



Protesta dei lavoratori

Patrizia Maestri (Cgil)

«Le istituzioni non devono lasciare soli i lavoratori»



Il presidio di sabato scorso in piazzale Cesare Battisti